

Il Dottor Brown era povero e doveva farsi strada nel mondo. Era andato a studiare medicina a Edimburgo¹ e, grazie alla sua determinazione, al suo talento e alla sua buona condotta, aveva ricevuto una certa attenzione da parte dei professori. Una volta presentato alle donne delle loro famiglie, il suo aspetto attraente e i modi galanti lo resero il preferito in assoluto; forse nessun altro studente ricevette così tanti inviti a feste da ballo e ricevimenti serali o fu scelto così spesso per occupare un posto a tavola liberatosi all'ultimo. Nessuno sapeva esattamente chi fosse o da dove venisse; dopotutto non aveva parenti stretti, come aveva fatto notare una o due volte, perciò evidentemente non era ostacolato da familiari di umili origini o di scarsa signorilità. Pri-

¹ Fondata nel 1583, l'Università di Edimburgo era nota in tutto il mondo per la sua Facoltà di Medicina che, ufficialmente istituita nel 1726, grazie anche agli scienziati che vi insegnarono in breve tempo divenne la più prestigiosa istituzione britannica per gli studi medici, guadagnandosi una fama che perdura nel XXI secolo. Nell'Ottocento rappresentava l'ateneo in cui ogni rispettabile giovane di buona famiglia con ambizioni mediche conseguiva il proprio titolo. Non è un caso che sia il cugino di Elizabeth Gaskell, Sir Henry Holland (1788-1873), medico personale della Principessa Carolina prima e della Regina Vittoria poi, sia il fratello della sua matrigna, il Dottor Anthony Todd Thomson (1778-1849), avessero studiato nell'università scozzese. Lo stesso Charles Darwin, lontano parente della scrittrice da parte dei Wedgwood, aveva frequentato per due anni (1825-1827) la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Edimburgo prima di proseguire gli studi a Cambridge.

ma di iniziare l'università, era stato in lutto per sua madre.

Tutto ciò fu richiamato alla memoria del Professor Frazer da sua nipote Margaret, mentre una mattina stava di fronte a lui nel suo studio, raccontandogli con voce pacata, ma risoluta, che la sera precedente il Dottor James Brown le aveva fatto la proposta di matrimonio — da lei accettata — e che lui aveva intenzione di far visita al Professor Frazer (suo zio e parente di riferimento²) quella mattina stessa, per ottenere il suo consenso al loro fidanzamento. Il Professor Frazer era perfettamente consapevole, dal comportamento di Margaret, che lei considerava la sua approvazione come una mera formalità perché aveva già preso la sua decisione e lui aveva avuto più di una volta l'occasione di scoprire quanto inflessibile potesse essere la nipote. Ma anche in lui scorreva lo stesso sangue ed era attaccato alle proprie convinzioni con medesima caparbità. Di conseguenza zio e nipote si erano spesso dissuasi dal provare rancore reciproco, senza cambiare le rispettive opinioni di una virgola. Ma in quella occasione, più che in qualunque altra, il Professor Frazer non poteva non intervenire.

«Quindi, Margaret, ti preparerai tranquillamente a fare la mendicante, perché quel giovane Brown ha davvero poco denaro per pensare di sposarsi. Tu

² L'espressione usata da Gaskell, *natural guardian*, indica che, sebbene orfana, Margaret abbia raggiunto la maggiore età (ventuno anni) e dunque il Professor Frazer, avendo terminato il suo mandato di tutore ufficiale, legalmente non può imporle la sua volontà. Cionostante, lo zio resta il suo parente più prossimo, a cui il giovane Dottor Brown, come da etichetta, si rivolge per chiedere la mano di Margaret.

che potresti diventare l'illustre Lady Kennedy, se solo volessi!».

«Non potrei, zio».

«Che assurdit , figliola! Sir Alexander   un uomo affabile e di bell'aspetto... di mezza et , per cos  dire... be', una donna volitiva deve fare ci  che vuole, ma, se avessi avuto idea che questo ragazzo si stava intrufolando in casa mia per indurti ad amarlo, lo avrei allontanato ancor prima di permettere a tua zia di invitarlo a cena. S ! Puoi anche borbottare, ma dico che nessun gentiluomo sarebbe mai venuto in casa mia a corteggiare mia nipote, senza prima informarmi delle sue intenzioni e chiedermi il permesso».

«Il Dottor Brown   un gentiluomo, zio Frazer, nonostante quello che tu possa pensare di lui».

«Cos  credi tu... cos  credi tu. Ma a chi interessa l'opinione di una ragazza accecata dall'amore?   un affascinante e convincente giovanotto dalle buone maniere. E non intendo negare le sue qualit . Ma c'  qualcosa in lui che non mi   mai piaciuto e ora si spiega. E Sir Alexander... Bene, bene! Tua zia rimarr  delusa da te, Margaret. Ma sei sempre stata una ragazza testarda. Questo Jamie Brown ti ha mai detto chi o che persone fossero i suoi genitori, oppure da dove proviene? Non faccio domande sui suoi antenati, perch  sembra un ragazzo che non li abbia mai avuti. E tu, una Frazer di Lovat³!

³ Lovat   un ramo minore, ma altrettanto prestigioso, dell'antico clan scozzese dei Fraser, una delle sette pi  importanti casate delle Highlands. I Fraser di Lovat hanno storicamente dominato la vita sociale e politica dell'area di Inverness, citt  in cui «Fraser» resta ancora oggi uno dei cognomi pi  illustri. In tempi recenti la complessa storia del Clan Fraser   stata ricostruita e resa

"Familiar in their Mouths as HOUSEHOLD WORDS."—SHAKESPEARE.

HOUSEHOLD WORDS.

A WEEKLY JOURNAL.

CONDUCTED BY CHARLES DICKENS.

N^o. 453.]

SATURDAY, NOVEMBER 27, 1858.

{ PAGE 24.
{ STAMPERD 34.

THE SIN OF A FATHER.

Doctor Browns was poor, and had to make his way in the world. He had gone to study his profession in Edinburgh, and his energy, ability, and good conduct had entitled him to some notice on the part of the professors. Once introduced to the ladies of their families, his prepossessing appearance and pleasing manners made him an universal favourite, and perhaps no other student received so many invitations to dances, evening parties, or was so often singled out to fill up an odd vacancy at the last moment at the dinner-table. No one knew particularly who he was, or where he sprang from; but then he had no near relations, as he had once or twice observed; so he was evidently not hampered with low-born or low-bred connections. He had been in mourning for his mother when he first came to college.

All this much was recalled to the recollection of Professor Frazer by his niece Margaret as she stood before him one morning in his study, telling him, in a low but resolute voice, that the night before Doctor James Brown had offered her marriage, that she had accepted him, and that he was intending to call on Professor Frazer (her uncle and natural guardian) that very morning to obtain his consent to their engagement. Professor Frazer was perfectly aware, from Margaret's manner, that his consent was regarded by her as a mere form, for that her mind was made up; and he had more than once had occasion to find out how inflexible she could be. Yet he too was of the same blood, and held to his own opinions in the same obdurate manner. The consequence of which frequently was, that uncle and niece had argued themselves into mutual bitterness of feeling, without altering each other's opinions one jot. But Professor Frazer could not restrain himself on this occasion of all others.

"Then, Margaret, you will just quietly settle down to be a beggar, for that lad Brown has little or no money to think of marrying upon: you that might be my Lady Kennedy if you would."

"I could not, Uncle."

"Nonsense, child. Sir Alexander is a personable and agreeable man,—middle-aged, if you will—well, a wilful woman maun have

her way; but, if I had had a notion that youngster was sneaking into my house to cajole you into fancying him, I would have seen him far enough before I had ever let your aunt invite him to dinner. Aye! you may mutter; but I say no gentleman would ever have come into my house to seduce my niece's affections without first informing me of his intentions and asking my leave."

"Doctor Brown is a gentleman, Uncle Frazer, whatever you may think of him."

"So you think—so you think. But who cares for the opinion of a love-sick girl? He is a handsome, plausible young fellow, of good address. And I don't mean to deny his ability. But there is something about him I never did like, and now it's accounted for. And Sir Alexander— Well, well! your aunt will be disappointed in you, Margaret. But you were always a headstrong girl. Has this Jamie Brown ever told you who or what his parents were, or where he comes from? I don't ask about his forbears, for he does not look like a lad who has ever had ancestors; and you a Frazer of Lovat! Fie, for shame, Margaret! Who is this Jamie Brown?"

"He is James Brown, Doctor of Medicine of the University of Edinburgh: a good, clever young man, whom I love with my whole heart," replied Margaret, reddening.

"Hoot! is that the way for a maiden to speak! Where does he come from? Who are his kinsfolk? Unless he can give a pretty good account of his family and prospects, I shall just bid him begone, Margaret, and that I tell you fairly."

"Uncle" (her eyes were filling with hot indignant tears), "I am of age; you know he is good and clever; else why have you had him so often to your house? I marry him and not his kinsfolk. He is an orphan. I doubt if he has any relations that he keeps up with. He has no brothers nor sisters. I don't care where he comes from."

"What was his father?" asked Professor Frazer, coldly.

"I don't know. Why should I go prying into every particular of his family, and asking who his father was, and what was the maiden name of his mother, and when his grandmother was married?"

"Yet I think I have heard Miss Margaret

Pagina di apertura del numero di «Household Words» del 27 novembre 1858 con il racconto gaskelliano pubblicato per la prima volta con il titolo "The Sin of a Father" ("Il peccato di un padre", Volume XVIII, No. 453, pp. 553-561).